

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze politiche e sociali <i>adeguamento di: Scienze politiche e sociali (1407901)</i>
Nome del corso in inglese	Political & Social Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	009710^GEN^001272
Data di approvazione della struttura didattica	03/03/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/03/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/12/2007 - 24/11/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=corsi_di_studio/SPS_scienze_politiche_sociali/presen
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture, politica e società
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole per il Corso di Laurea in Scienze Politiche, che appare armonizzato con l'offerta formativa della Facoltà e rispetta i principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma. La trasformazione del precedente corso omonimo fa parte dell'intero progetto della Facoltà per razionalizzare e

ridurre l'offerta formativa permettendo di rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti. Gli obiettivi specifici del corso sono coerenti con quelli della classe; ne delineano bene le caratteristiche specifiche e i possibili curricula, il carattere di interdisciplinarietà e il legame con il mondo del lavoro. Le prospettive di utilizzazione delle competenze acquisite durante il corso sono ben chiarite dai descrittori europei. Le competenze utili all'iscrizione al Corso risultano evidenti così come la loro valutazione tramite test di orientamento, utili anche per programmare specifiche attività volte a colmare le eventuali carenze formative. La descrizione della prova finale risulta chiara. Gli sbocchi professionali sono ben espressi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Hanno partecipato all'incontro: la dott.ssa Rosamaria Zucco e la Sig.ra Rosella Frigati in rappresentanza degli Organismi Consultivi ed Osservatori del Consiglio regionale del Piemonte; la dott.ssa Patrizia Paparozzi in rappresentanza della Camera di commercio di Torino; la dott.ssa Paola Barbero, in rappresentanza dell'Unione industriale di Torino; la dott.ssa Irene Scarfone in rappresentanza della Regione Piemonte.

Sono presenti inoltre in rappresentanza dei corsi di laurea di I e di II livello i professori: Giorgio Brosio, Silvia Cantoni, Mario Comba, Egidio Dansero, Aldo Enrietti, Umberto Morelli.

Il Preside presenta le modifiche ai corsi di Laurea (triennali) e di Laurea Magistrale (biennali) rese necessarie dall'adeguamento ai nuovi criteri di calcolo dei requisiti minimi, facendo osservare come esse costituiscano un ulteriore passo in avanti nel processo di razionalizzazione dei corsi laurea che mira a riqualificare l'offerta formativa della Facoltà per adeguarla alle istanze culturali della Società civile e alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Il Preside conclude la presentazione dell'offerta formativa della Facoltà invitando le parti sociali ad intervenire. Si apre un'ampia discussione cui partecipano tutti i presenti mostrando vivo interesse per l'offerta formativa.

Viene in particolare espresso apprezzamento per l'impegno profuso dalla Facoltà nel campo dell'internazionalizzazione e si ribadisce la disponibilità di tutte le parti sociali a rafforzare l'offerta di stage formativi e professionalizzanti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studi in Scienze Politiche e Sociali promuove l'acquisizione di una significativa formazione multidisciplinare e interdisciplinare nell'ambito delle scienze politiche, storiche, economiche, sociologiche e giuridiche senza trascurare, accanto ai contenuti più propriamente professionalizzanti, gli aspetti culturali più generali e le opportune conoscenze metodologiche nell'ambito delle discipline afferenti al corso di laurea. Tale formazione interdisciplinare è finalizzata a fornire agli studenti gli strumenti per comprendere le trasformazioni in atto nel tessuto politico, economico e sociale, e il ruolo svolto dalle istituzioni nell'influenzare questo processo di mutamento. Il Corso affianca la laurea triennale in Scienze Internazionali, dello Sviluppo e della Cooperazione offerta dal Dipartimento di Culture Politica Società, che presenta però un taglio più attento alla dimensione internazionale.

Il corso ha dunque l'obiettivo di formare laureati dotati di:

- capacità di valutare e gestire le domande e i problemi delle società delle società contemporanee, con attenzione ai processi di lungo periodo, sia sul piano delle politiche pubbliche, sia su quello dell'agire di soggetti privati che confluiscono o interferiscono con la dimensione politica;

- capacità di realizzare strategie operative complesse;

- una sufficiente padronanza del metodo della ricerca nelle diverse aree disciplinari che confluiscono nelle scienze politiche (area delle scienze sociali, area storico-politica, area economico-politica, area linguistica, area giuridica), nonché del metodo comparativo che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Coerentemente con questo obiettivo, il percorso formativo è articolato come segue. Il primo anno è finalizzato all'acquisizione delle competenze nelle discipline base del Corso di laurea e prevede perciò una lista di insegnamenti caratterizzanti comune a tutti gli studenti del corso. Nel secondo e terzo anno la formazione interdisciplinare di base viene integrata con insegnamenti afferenti alle aree giuridica, economica, sociologica, storica e politologica, sui quali gli studenti possono esercitare alcune opzioni formative in rapporto ai loro interessi supportati nella scelta dai docenti del Corso. In particolare nel terzo anno è prevista una maggior possibilità di declinare l'offerta formativa con attenzione alla possibilità di sbocchi occupazionali immediati grazie a discipline connesse a obiettivi professionalizzanti e a specifiche figure ed esigenze del mercato del lavoro - ma anche in funzione del possibile proseguimento degli studi. In ragione della formazione acquisita gli studenti potranno infatti accedere a una ampia varietà di percorsi magistrali.

Per completare la formazione, inoltre, sono previsti corsi di lingue straniere, indispensabili per orientarsi in un mondo del lavoro sempre più globalizzato. A tal fine, i nostri studenti sono incoraggiati a condurre parte del loro percorso di studi presso università straniere.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze Politiche e Sociali acquisiranno una buona preparazione di base nelle diverse aree di conoscenza proposte dal corso di laurea, e svilupperanno la capacità di conoscere e comprendere le trasformazioni in atto a livello politico e sociale.

Verranno garantiti moduli istituzionali per garantire conoscenze omogenee di base e attività di riallineamento volte a colmare le eventuali lacune derivanti dalla frequenza di scuole superiori di orientamento tecnico e professionale; tali corsi saranno propedeutici all'approfondimento nelle ulteriori attività didattiche di area. Sia nelle lezioni frontali, sia nelle forme di insegnamento seminariale gli studenti saranno progressivamente introdotti alla comprensione di testi scientifici e alla valutazione di problematiche sempre più complesse. Verrà infine promosso un approccio interdisciplinare che consenta di mettere in relazione tra loro le conoscenze maturate in ciascuna area

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il ciclo di studi porterà lo studente a sviluppare, in autonomia di giudizio, un'adeguata capacità critica e una maturità di giudizio che gli consentiranno di affrontare in maniera indipendente l'analisi dei problemi sociali e individuali. In particolare l'acquisizione dei principali strumenti metodologici delle scienze sociali e della capacità di applicare le categorie fondanti delle diverse aree disciplinari contribuiranno a fornirgli autonomia e flessibilità nella comprensione delle problematiche del mondo contemporaneo.

Per conseguire tale obiettivo, nei corsi e nei laboratori verrà richiesta agli studenti l'applicazione puntuale delle metodologie e degli strumenti teorici acquisiti al fine di comprendere i fenomeni sociali, politici ed economici. Particolarmente rilevante è inoltre l'acquisizione di un linguaggio specialistico nelle varie aree, che permetterà di confrontarsi in modo adeguato con contesti accademici e professionali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze politiche e sociali avranno la capacità di raccogliere e interpretare informazioni e dati utili a determinare giudizi autonomi su temi politici e sociali, scientifici o etici connessi al campo di studi.

Questo obiettivo sarà raggiunto con la realizzazione, all'interno dei corsi di insegnamento e al di fuori di essi, di attività di gruppo e seminari volti a far emergere la capacità riflessiva e l'autonomia di giudizio del singolo studente nonché l'attitudine a confrontarsi con altre opinioni e posizioni. Particolarmente utile a tal fine è considerato l'utilizzo di studi di caso, in cui agli studenti verrà chiesto di confrontarsi con questioni di attualità e rilevanza nel dibattito pubblico e politico.

L'autonomia di giudizio sarà verificata in sede d'esame, prevedendo modalità di valutazione non centrate unicamente sulla valorizzazione delle conoscenze acquisite, ma anche sulla capacità di formulare opinioni autonome e fondate tanto sui testi e sul materiale utilizzato quanto sui fenomeni oggetto di analisi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso di studi fornisce capacità di comunicare e presentare i risultati del proprio lavoro in modo chiaro, dettagliato, esauriente anche a destinatari non specialisti. Il perseguimento di queste abilità comunicative sarà realizzato nel Corso di studi mediante la frequenza di alcuni insegnamenti e laboratori specifici, i cui contenuti riguardano non soltanto il ruolo sempre più preminente della comunicazione nello spazio pubblico ma anche le tecniche più adeguate per comunicare con maggior efficacia nei vari livelli della società. Inoltre, le abilità comunicative verranno sviluppate attraverso il coinvolgimento degli studenti in momenti seminariali e di discussione collettiva, in cui sperimentare le tecniche della comunicazione e dell'argomentazione. Tali momenti rappresentano anche momenti di verifica dell'efficacia delle modalità didattiche adottate, che si aggiungono all'attenzione posta sulla qualità della comunicazione in sede d'esame.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati avranno sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. L'attività didattica del Corso di studi è finalizzata a sviluppare negli studenti sia le capacità teoriche sia quelle applicative. Il Cds in Scienze Politiche e Sociali, a tal fine, si propone di lavorare a una forte innovazione sul piano delle tecniche didattiche, favorendo l'attività seminariale in aggiunta alle tradizionali lezioni frontali, e con la presentazione di materiali diversi attraverso l'uso delle più avanzate tecniche informatiche e l'impiego sistematico delle risorse disponibili sul web, promuovendone un uso critico e consapevole. Il Cds offrirà inoltre agli studenti, già al primo anno, la possibilità di frequentare corsi specifici per migliorare le capacità di apprendimento. Gli studenti avranno altresì la possibilità di frequentare stages presso imprese del settore pubblico e privato, nonché istituzioni locali, associazioni, sindacati: esperienze che consentiranno loro di mettere a frutto le conoscenze acquisite nel triennio. La verifica delle capacità di apprendimento non avverrà unicamente al momento della prova finale, ma è piuttosto intesa come un processo continuo, che si gioverà ad esempio di esercitazioni condotte durante lo svolgimento del corso.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Sono ammessi al Corso di laurea in Scienze politiche e Sociali gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e con adeguata conoscenza iniziale della lingua italiana.

La verifica delle competenze dello studente è definita nel Regolamento Didattico del corso di studio; si prevedono in particolare un test di accertamento e l'attivazione di corsi propedeutici necessari a colmare eventuali deficit formativi. A fronte dei risultati del test di accertamento, il Corso di studi sarà in grado di offrire corsi sul metodo di studio e corsi di riallineamento finalizzati al recupero delle conoscenze di base necessarie alla frequenza proficua degli insegnamenti.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste in un elaborato scritto, di un numero contenuto di pagine, che porta a compimento una limitata ricerca condotta sotto la guida di un docente, che ne sarà il relatore responsabile. La ricerca può essere empirica, teorica, storiografica, condotta su un numero limitato di casi, o di titoli, o di documenti.

Il candidato al titolo di dottore dovrà dimostrare di possedere sufficiente padronanza del metodo di lavoro e di analisi critica, nell'ambito del proprio campo di ricerca; in tale ambito dovrà inoltre mostrare una buona dimestichezza con la letteratura di base e capacità di organizzare il discorso secondo percorsi logicamente efficaci e con sufficiente articolazione; basilare è, naturalmente, una buona conoscenza della lingua italiana.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'esistenza di un duplice corso di laurea nella classe L-36 è motivata dall'opportunità di caratterizzare l'offerta didattica orientandola in funzione dei diversi interessi formativi espressi dagli studenti e rispondendo meglio a due distinte domande presenti nel mercato del lavoro. Da un lato quella di tipo più tradizionalmente internista, correlata ai problemi del sistema sociopolitico-amministrativo e della società nazionale. Dall'altro quella maggiormente rivolta verso l'esterno e orientata ad affrontare i problemi tipici dello sviluppo e delle relazioni internazionali. All'interno di questa distinzione il corso di laurea triennale in Scienze politiche e sociali si fonda su una prospettiva di studio che mette al centro i problemi della politica nazionale sia in riferimento alla dimensione del governo nazionale e locale sia collegati all'ambito della sfera sociale e delle relazioni con il mondo produttivo. Il Cdl si propone in tal modo di formare con un adeguato bagaglio di conoscenze figure professionali in grado tanto di comprendere e valutare le problematiche proprie delle società complesse, quanto di proporre le strategie operative più opportune. Intende inoltre colmare l'attuale carenza di soggetti idonei a ricoprire ruoli di "mediazione politica" e a porre in relazione figure professionali diverse, attraverso un metodo fondato sulla capacità di reperire ed attivare risorse umane e professionali attorno ad obiettivi condivisi, di individuare i problemi sociali emergenti e di proporre strategie di soluzione in ambito nazionale e locale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1) Tecnico/funziionario in ambito pubblico e privato

funzione in un contesto di lavoro:

organizza e gestisce le attività svolte dall'organizzazione in cui opera (ente, istituzione o impresa), contribuisce a individuare linee strategiche d'azione, amministra le risorse umane e materiali, rappresenta la propria organizzazione all'esterno, nel contesto istituzionale e di mercato.

competenze associate alla funzione:

autonomia di giudizio, capacità di gestire le relazioni interne ed esterne e i rapporti umani, capacità di organizzare e gestire risorse; capacità di individuare linee strategiche e opportunità di sviluppo, capacità di interpretare il contesto politico, istituzionale, sociale ed economico.

sbocchi occupazionali:

- 1) funzione pubblica (Stato, enti locali, aziende pubbliche);
- 2) terziario (banche, assicurazioni, servizi alle aziende manifatturiere)
- 3) organizzazioni del campo socio-politico (partiti, sindacati, associazioni)
- 4) no profit (realità dell'associazionismo, cooperazione e terzo settore in genere)
- 5) industria (selezione e gestione del personale, amministrazione, organizzazione);

2) Consulente in ambito politico-sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Analizza, gestisce e si occupa della gestione di problemi interni all'organizzazione o relativi alla sua collocazione nella società. Riflette e consiglia sulle strategie d'intervento e di sviluppo, anche in ottica di benchmarking. Raccoglie, analizza e interpreta dati di diversa natura; opera sia all'interno del luogo di lavoro, sia sul campo ovvero all'esterno della realtà organizzativa

competenze associate alla funzione:

Capacità di reperire informazioni utili alla gestione dei problemi e di applicare le conoscenze alle problematiche delle organizzazioni complesse, capacità di comparare strategie utilizzate in diverse realtà ipotizzandone le ricadute future, capacità di interpretare il contesto politico, istituzionale, sociale ed economico. Capacità di applicare tecniche di analisi sofisticate e complesse alla raccolta e alla gestione dei dati. Capacità di utilizzare tecniche qualitative di indagine, capacità di individuare disegni della ricerca compatibili con tempi e risorse dell'organizzazione; utilizzazione di competenze metodologiche finalizzate alla costruzione di strumenti di rilevazione e di valutazione dei processi organizzativi.

sbocchi occupazionali:

- 1) funzione pubblica (Stato, enti locali, aziende pubbliche);
- 2) terziario (banche, assicurazioni, servizi alle aziende manifatturiere)
- 3) organizzazioni del campo socio-politico (partiti, sindacati, associazioni)
- 4) no profit (realità dell'associazionismo, cooperazione e terzo settore in genere)
- 5) organizzazioni attive nel campo della ricerca sociale più (istituti di ricerca pubblici e privati, uffici-studio di banche e aziende)
- 6) industria

3) Comunicatore

funzione in un contesto di lavoro:

gestisce le relazioni interne ed esterne alle strutture organizzative e del lavoro, operando sia in fase di progettazione delle strategie sia nella fase di comunicazione ai destinatari.

competenze associate alla funzione:

capacità di utilizzo di tecniche di gestione delle relazioni interne ed esterne; impiego di tecniche e tecnologie di produzione e diffusione dei testi; implementazione e innovazione dei processi di comunicazione e di trasferimento dei contenuti.

sbocchi occupazionali:

- 1) funzione pubblica (Stato, enti locali, aziende pubbliche);
- 2) organizzazioni del campo socio-politico (partiti, sindacati, associazioni)
- 3) terziario (banche, assicurazioni, servizi alle aziende manifatturiere)
- 4) no profit (realità dell'associazionismo, cooperazione e terzo settore in genere)
- 5) industria;

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 \dot{e} $\frac{1}{2}$.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	36	42	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base	45 - 54
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	12	18	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/04 Demografia	12	15	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	18	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	18	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	15	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-S/01 - Statistica SPS/01 - Filosofia politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	30	36	18

Totale Attività Affini	30 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	24 - 27
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 201

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-STO/02 , M-STO/04 , SECS-P/02 , SECS-P/03 , SECS-S/01 , SPS/01 , SPS/02 , SPS/03 , SPS/04 , SPS/06 , SPS/07 , SPS/08 , SPS/09 , SPS/11)

L'inserimento nelle attività affini di settori già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti è concepito per consentire agli studenti un approfondimento e un'integrazione di specifici argomenti, individuati in ragione degli interessi maturati nel corso degli studi e della preparazione della dissertazione finale. Ciò in sintonia con l'impianto generale del corso di studi che prevede la costituzione di un sapere multidisciplinare e interdisciplinare che si alimenta degli apporti provenienti dalle discipline

storiche, economico-statistiche, politologiche e sociali. Inoltre, molti dei settori ospitano al loro interno da dichiaratoria un'estrema varietà di temi e prospettive, che si prestano a essere declinate a livelli di versi di complessità e approfondimento.

Nello specifico, i settori inseriti tra le attività affini sono riconducibili a sei ambiti disciplinari:

- Ambito antropologico. È presente il settore M-DEA/01 - Discipline demograficoantropologiche, considerato attinente con gli obiettivi generali del corso e utile terreno di approfondimento e integrazione delle discipline caratterizzanti
- Ambito geografico. È presente il settore M-GGR/02 - Geografia economico-politica, che offre strumenti utili a integrare e approfondire le discipline caratterizzanti sia rispetto ai fenomeni di portata internazionale, sia rispetto alla dimensione urbana
- Ambito matematico/statistico: è presente il settore SECS-S/01 Statistica, coerentemente con il rilievo attribuito alle competenze metodologiche e di analisi dei dati.
- Ambito storico: sono presenti i settori M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/04 - Storia contemporanea, M-STO/07 - Storia del cristianesimo delle chiese, al fine di consentire l'attivazione di insegnamenti più specifici che completino l'offerta dei primi due anni
- Ambito economico aziendale: sono presenti i settori SECS-P/02 - Politica economica, e SECS-P/03 - Scienza delle finanze, coerenti con gli obiettivi generali del corso e che ben si prestano al completamento della formazione interdisciplinare
- Ambito socio-politologico. L'ambito costituisce l'asse portante del corso, ed è dunque il settore in cui maggiormente si concentra l'attività di approfondimento del terzo anno. Pur se in parte sovrapposti con le attività caratterizzanti, sono presenti tutti i settori previsti nell'ambito delle scienze politiche e sociali. Anche in questo caso, come specificato sopra, l'obiettivo è quello di attivare insegnamenti specifici, che si concentrino in modo specifico su uno dei molti temi riconducibili ai settori

I settori scientifico disciplinari sono raggruppati in un unico ambito in modo da consentire tanto l'approfondimento di singole prospettive disciplinari quanto il rafforzamento della prospettiva interdisciplinare e multidisciplinare esplorata attraverso le attività di base e caratterizzanti. Ciò in ragione di favorire l'accesso a un'ampia varietà di percorsi magistrali o un migliore inserimento nel mondo del lavoro.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata con l'acquisizione dei relativi cfu nell'ambito delle attività di base ed eventualmente anche attingendo, per la conoscenza di una seconda lingua, alle attività affini e integrative.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/03/2021